



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 05 dicembre 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 15 membri su 17, assenti n. 2.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videocollegamento
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Assente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videocollegamento
SPATAFORA FRANCESCO	Presente in videocollegamento
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videocollegamento
ZANIBONI MONJA	Presente in videocollegamento
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 99

ADOZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Oggetto:

ADOZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” ha modificato l’assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l’altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Inoltre, la stessa delibera n. 6/2015 stabilisce che il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell’art. 42 del D. Lgs. 267/2000, così come integrate dall’art.1, comma 55, della Legge 56/2014, assume gli atti inerenti: [...] la programmazione finanziaria dell’ente e, dunque, accanto al Bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.

L’art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del Bilancio di previsione per l’anno successivo e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell’Interno, d’intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze.

Lo schema di Bilancio di Previsione 2026-2028 viene approvato:

- in conformità a quanto previsto dall’art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- in conformità a quanto previsto dall’art. 162 del TUEL che prevede che gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di previsione finanziario (riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi) osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- in base alle disposizioni del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi” con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali e in particolare l’art. 11 che prevede che dall’esercizio 2016, gli schemi di Bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria;
- in base al decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell’Economia e delle Finanze pubblicato sulla G.U. n. 181 del 4/8/2023 con cui è stato modificato il principio contabile applicato n. 1 della programmazione (allegato 4/1 D.Lgs. 118/2011) con l’inserimento del nuovo paragrafo 9.3 concernente la procedura di approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali;
- nelle more dell’approvazione della legge relativa al Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2026-2028, l’atto viene adottato in conformità alla normativa attualmente vigente;
- in conformità alla proposta di presentazione del DUP – Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvato con atto del Presidente n. 132 del 28/10/2025;

- in conformità all'art. 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017.

Il Presidente con atto n. 134 del 28/10/2025 ha adottato la proposta di schema di Bilancio di Previsione 2026-2028 presentata al Consiglio con le modalità previste dall'art. 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori in merito alla proposta di schema di Bilancio di Previsione 2026-2028 proposto con il sopracitato atto del Presidente.

Si ritiene necessario procedere all'adozione dello schema di Bilancio di Previsione allegato al presente atto.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@levida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Chiederei al Dottor Guzzardi se può relazionare. Grazie.

RAFFAELE GUZZARDI - Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Vi illustro un po' i tratti salienti e di sintesi legati al bilancio di previsione, che poi verrà valicato in termini di parere dall'Assemblea dei Sindaci; dopodiché, con il parere dell'Assemblea dei Sindaci, sarà oggetto di approvazione vera e propria il giorno 16 dicembre. Questa è la procedura che a grandi linee vi ho già illustrato. Ormai anche i Sindaci conoscono questa procedura, quindi non mi dilungo ulteriormente. Parto già con le criticità che in realtà oserei dire non sono tantissime. Intanto, dopo l'inverno delle Province in termini generali, abbiamo consolidato e appurato il fatto che riusciamo ad approvare il bilancio entro la fine dell'anno, e questo è un elemento assolutamente di positività, fermo restando che comunque siamo in attesa di quella che è la legge di bilancio statale che potrà eventualmente incidere in prospettiva rispetto a quanto verrà approvato, ma questa è una costante un po' per tutti gli Enti. Quali sono le incognite? Le incognite sono legate in parte al PNRR, cioè al tema dell'andamento dell'inflazione con riferimento a ciò che non viene finanziato da risorse statali, quindi il tema dei prezzi, tanto per intenderci; il tema dell'andamento del mercato dell'auto in quanto, probabilmente contrariamente a ciò che avviene nei comuni, sono entrate estremamente volatili anche se nonostante, soprattutto nel nostro territorio, si è

parlato della crisi dell'auto, in realtà posso dire che la tendenza nel 2025, soprattutto con riguardo all'IPT, è positiva, non a livello del 2024 che è stato un anno estremamente positivo, però va oltre quelle che sono le previsioni di bilancio al momento. L'indicazione delle quote a carico della Provincia di Modena rispetto al concorso netto alla finanza pubblica è in corso di definizione. Da questo punto di vista è stata raggiunta, o meglio durante l'anno, come sapete, in termini di variazioni di bilancio, con riguardo al 2025 è stata estremamente positiva la definizione per la Provincia di Modena del concorso netto alla finanza pubblica, che ha portato un beneficio di circa 800.000-900.000 euro, oggetto di variazione di bilancio, anche dell'ultima per la verità, però il 27 novembre hanno raggiunto l'accordo in seno alla Conferenza Stato-Autonomie, per quanto riguarda il 2026 e, in realtà, c'è una penalizzazione per la Provincia di Modena intorno ai 300.000 euro, che non è ovviamente stata recepita in questo bilancio perché intanto non è ancora stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, e poi la notizia è relativa al 27 novembre. L'altro elemento, soprattutto con riguardo al tema delle assunzioni, è costituito da un'altra incognita, ovviamente sulla quale non c'è certezza, che sono gli oneri contrattuali per i dipendenti. Non c'è certezza, nel senso che ormai è nota l'ipotesi che è stata siglata, quella relativa al 2021-2024; non ci sono ancora sufficienti elementi per quanto riguarda l'ipotesi o il contratto 2025-2027, né in termini di quantum per gli Enti Locali, né in termini di tempestiche; quindi, può anche essere che questi oneri contrattuali dovranno essere sostenuti addirittura nel 2027, anche se registriamo un'accelerazione nelle trattative in generale. Questo è il nostro quadro riassuntivo. Come potete vedere muoviamo circa 139 milioni di euro in termini di competenza: buona parte di spese in conto capitale, quindi è un bilancio assolutamente importante, quantomeno nelle quantità. È un bilancio che è in equilibrio, un equilibrio di parte corrente, tanto è vero che, come potete vedere, abbiamo delle cospicue risorse che provengono dalle entrate correnti che vengono destinate in sede di previsione a spese di investimento. Se vi ricordate l'anno scorso era il primo anno che potevamo destinare entrate correnti a spese di investimento, si attestavano intorno ai 300.000 euro o poco più; quest'anno, al di là dell'incognita di cui vi ho parlato, anzi che ormai è una certezza, di questi 300.000 euro aggiuntivi in termini di vincoli di finanza pubblica, addirittura arriviamo al momento a 1.370.000 euro di entrate correnti destinate alle spese di investimento. Quindi assolutamente un dato per quanto riguarda appunto l'equilibrio di parte corrente in perfetto equilibrio. Questo è l'andamento delle entrate tributarie in termini di previsione quindi, per quanto detto prima, confermiamo la previsione del 2025 anche per il triennio 2026-2027-2028, proprio perché stimiamo che si vada oltre la previsione, nonostante manchino ancora due mesi. Questo è il dato delle immatricolazioni, che è un dato che è più conoscitivo rispetto a riflessi proprio puntuali sul bilancio, e vediamo che soprattutto nel 2024 abbiamo una ripresa sia delle immatricolazioni rispetto agli anni precedenti e soprattutto rispetto ai passaggi di proprietà. Questa tendenza si conferma anche sul 2025. Non siamo, soprattutto per quanto riguarda le nuove immatricolazioni, ai livelli ante pandemia, questo va detto. Come potete vedere nel 2019, che è l'ultimo anno ante pandemia, eravamo come nuove immatricolazioni intorno alle 25.000 unità di auto immatricolate. Entrate da trasferimenti correnti: andiamo a vedere esattamente di che cosa parliamo, mettiamo tutti insieme i due titoli, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie, ovviamente per quanto riguarda i trasferimenti correnti, la parte prevalente è dello Stato, però sono più che altro, per quanto riguarda le entrate correnti, per effetto di contabilizzazione, nel senso che, come vedremo, abbiamo una grossa somma che noi versiamo allo Stato, che però in parte viene ristorata e deve essere registrata nell'ambito dei trasferimenti correnti, in quanto c'è il principio di divieto nei principi contabili di compensazione delle partite finanziarie. Quindi per quanto riguarda il concorso della finanza pubblica, ne abbiamo già parlato; in più queste sono le principali voci che lo Stato ci versa a compensazione di quanto paghiamo allo Stato. L'elemento prevalente che si nota nell'ambito del bilancio di previsione è che

nelle entrate extratributarie per la prima volta non vengono messi i dividendi Autobrennero, in relazione all'incertezza sul destino della concessione, la cui gara è scaduta pochi giorni fa. Questo è il prospetto illustrativo di quanto detto: in particolare potete vedere nelle altre entrate da redditi di capitale, non c'è la previsione per i dividendi Autobrennero che quest'anno e anche l'anno scorso ha portato a circa un milione e mezzo di euro di cui abbiamo potuto beneficiare. Nonostante questo, ripeto, abbiamo una situazione di equilibrio corrente in ogni caso, che ci consente di allocare risorse in spese di investimento. Questo perché, in particolare, la rata mutui è scemata in modo molto significativo, perché andiamo ad esaurimento di diversi mutui. Queste sono le spese correnti. Al di là delle questioni contabili che vedranno i propri riflessi nell'ambito del riaccertamento ordinario, possiamo dire che c'è una previsione 2026 di spesa di personale che è in crescita rispetto agli altri anni, apparentemente pare di no, ma con il riaccertamento ordinario in cui dovremmo mettere quelle poste legate al trattamento economico accessorio che pagheremo appunto nel 2026, andremo oltre assolutamente agli stanziamenti 2025. L'altro elemento significativo, come potete vedere, è il calo degli interessi passivi. Questo è il saldo nel 2026, quindi come dicevo prima compensazione tra quanto lo Stato ci versa in termini di entrate correnti e quanto noi dobbiamo pagare allo Stato in termini di spesa corrente. Tutto ciò cosa significa? Significa che nella sostanza oltre il 42% di quanto previsto, di quanto risulta negli stanziamenti delle entrate tributarie, e quindi di ciò che i cittadini del territorio modenese presumibilmente pagheranno per IPT, RCAuto e TEFA, oltre il 42% noi lo dobbiamo versare allo Stato. Lo Stato si rivale su di noi attraverso l'RCAuto, tanto per essere più precisi. Questo è il prospetto che rappresenta contabilmente come gira -scusate il termine un po' terra a terra - il prelievo forzoso dello Stato. Quindi c'è tutto il dettaglio che parte addirittura dal 2012 per arrivare ai giorni nostri di ciò che abbiamo previsto in entrata e ciò che abbiamo previsto in spesa, con anche l'ultima spending review 2024-2027, quindi prevista nella legge di bilancio 2024, che terminerà a fine 2027. Quindi, come dicevo prima, il saldo algebrico è di questa cifra qua. Calerà nel 2027 e calerà ulteriormente, perché non c'è più la spending review, nel 2028, fermo restando quanto detto prima sui nuovi vincoli e sulle nuove integrazioni dei vincoli di finanza pubblica per quanto riguarda la Provincia, che non riguarda tutte le Province, ma riguarda la Provincia di Modena. Quindi l'energia si sta stabilizzando per quanto riguarda la spesa corrente che aveva portato a dei picchi significativi, come ben sapete, ma questa è una costante un po' per tutti gli Enti Locali e non solo. Per il resto è ciò che vi ho detto prima. Tra l'altro per quanto riguarda il tema del personale, torno un attimo su quello, è anche notizia di oggi che si sta ragionando su togliere qualche limite già nella legge di bilancio e questo ci aiuterebbe molto nell'ambito appunto delle politiche assunzionali che dal 2022, dall'emanazione del DM 11.01.2022, ci ha consentito di potere in qualche modo implementare i nostri organici. Per quanto riguarda le spese correnti sulle funzioni fondamentali queste sono le più significative, che ci parlano di istruzione e diritto allo studio oltre 15 milioni, che riguardano anche le borse di studio per le scuole medie superiori; quindi, in parte anche non solo le funzioni fondamentali ma le funzioni trasferite dalla Regione, e l'altra è i trasporti e la mobilità per oltre 9 milioni. Quindi il tema della spalata neve, il tema dell'acquisto del sale, il tema dello sfalcio dell'erba, eccetera, eccetera. Questa è la consistenza del personale, quindi come vedete dal 2022 in particolare, come dicevo prima, grazie agli spazi offerti da questo DM per la Provincia di Modena, arriviamo al 31.10 ad avere a tempo indeterminato 245 unità di personale. I fondi: segnalo in particolare il fondo di riserva. Siamo riusciti a mettere una cifra in aumento rispetto all'anno scorso: nel bilancio dell'anno scorso erano previsti circa 400.000 euro. Abbiamo una cifra poco significativa sul fondo crediti di dubbia esigibilità perché, al contrario dei Comuni, noi non esercitiamo funzioni legate al Codice della Strada o i cosiddetti servizi a domanda individuale; quindi, questo importo è limitato sostanzialmente agli affitti e ai canoni nei confronti dei privati. Fondo rinnovi contrattuali,

come dicevo prima, abbastanza significativo; in più c'è quel fondo per obiettivi di finanza pubblica che noi dobbiamo preservare nel corso dell'anno 2026 e lo possiamo utilizzare per spese di investimento nell'anno successivo, quindi nell'anno 2027. Questo è il residuo debito. Per quanto riguarda il residuo debito, il tema principale è che dopo tanto tempo abbiamo contrattato un mutuo di 3.800.000 euro per interventi nell'ambito delle opere di viabilità; in realtà, come potete vedere, sono stati mantenuti gli equilibri, tanto è vero che tendenzialmente il debito residuo in ogni caso cala per le motivazioni che vi ho detto prima, quindi assolutamente, anche facendo un confronto con il 2024, cioè l'ultimo anno pulito in termini di assunzione di mutui, andiamo a 4.159.000 euro per il 2026. La parte capitale è finanziata in questo modo: 45 milioni sono previsti, una parte di alienazioni, una parte a contributi regionali; la parte più rilevante dai DM legati a contributi dello Stato, soprattutto per quanto riguarda la viabilità, che comprendono anche il tema delle opere legate agli eventi calamitosi del 2023, e ovviamente anche in parte il riaccertamento, la revisione dei quadri economici in termini temporali che riguardano l'edilizia scolastica, pertanto il PNRR. È una Provincia che continua a svolgere le proprie funzioni nei confronti dei Comuni. Queste sono le principali attività che vengono svolte, che sono anche per l'anno 2025 e quindi anche nell'anno 2026, a seguito di alcune convenzioni recentemente sottoscritte, oggetto anche di discussione in questo Consiglio, la conclusione è che comunque non abbiamo problemi di liquidità, vengono garantiti gli equilibri di bilancio sia di parte corrente che di parte in conto capitale; oltretutto non ha problemi di liquidità e il dato attuale praticamente al terzo trimestre dell'anno 2025, anche i tempi di pagamento delle fatture registrano un meno 14 giorni rispetto ai 30 giorni canonici previsti per legge, quindi anche da questo punto di vista direi che al momento i dati sono assolutamente positivi. Ultima slide: abbiamo utilizzato praticamente tutto l'avanzo libero per investimenti. Anche con l'ultima variazione abbiamo messo a disposizione un quid di risorse per poter iniziare i ragionamenti sulle scuole ed in particolare per quanto riguarda il tema dell'antincendio, che dovrà ultimarsi nel 2027, e quindi ciò che avevamo accantonato in termini di avanzo libero con l'approvazione del rendiconto, di fatto è stato utilizzato pressoché integralmente. Naturalmente rimango a disposizione per chiarimenti in merito.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottor Guizzardi. Un ringraziamento a te e a tutta la tua struttura per l'importante lavoro fatto e a tutta la struttura chiaramente della Provincia. Un buon bilancio che oltretutto ha sottolineato nel lavoro fatto anche l'importanza dell'aver comunque continuato a mantenere quelli che sono i presupposti che la Provincia si è sempre data rispetto anche al tema di andare ad abbattere l'indebitamento, nonostante abbiamo già affrontato il tema nelle variazioni precedenti sull'accensione del mutuo per poter andare a intervenire sulle criticità delle nostre strade, continuando a mantenere un trend positivo. Quindi un grande lavoro. Bene quello che si è registrato sul tema del mercato dell'auto. Eravamo un po' scettici, perché poi un po' di preoccupazione l'avevamo; invece, diciamo che il trend è molto buono anche quello. Quindi è sicuramente un buon bilancio che ci serve, perché sappiamo che il 2026 sarà un anno complicato: abbiamo tutto il tema della chiusura del PNRR, dove sicuramente qualche criticità dovremmo affrontarla. Quindi sapere di avere una base solida è sicuramente qualcosa di importante. Apro la discussione. Prego.

MASSIMO PARADISO - Consigliere

Grazie. Buongiorno a tutte e a tutti. Ci tenevo a condividere con il Consiglio alcune riflessioni che muovono un po' dalla presentazione che ha fatto il Dottor Guizzardi, e mi unisco ai ringraziamenti che ha fatto il Presidente a lui e a tutto il suo staff, perché noi siamo amministratori e sappiamo quanto in questo momento sia difficile anche chiudere i bilanci sempre entro la fine dell'anno. Vole-

vo condividere con il Consiglio alcune riflessioni più generali sullo stato finanziario delle Province che emergono un po' dalle slide presentate dal Dottor Guizzardi e che riguardano un po' anche il nostro bilancio della Provincia di Modena. Parto da una considerazione che è la seguente: la legge di bilancio, quella che è in discussione al momento in Parlamento, ha una dimensione di circa 18 miliardi di euro, che è la più piccola, la più ridotta degli ultimi anni. L'indicazione e la motivazione di questa è legata alla prudenza e alla necessità di mantenere i vincoli di bilancio e l'indebitamento; è evidente però che una manovra così ridotta, eravamo abituati a manovre anche oltre ai 30 miliardi, anche il doppio di quella attuale, non contiene misure significative dal punto di vista degli investimenti e della programmazione delle opere pubbliche. Questa situazione e ripeto, ho cercato di dare un giudizio neutro ma perché mi rendo conto che la prudenza che è stata utilizzata nella legge di bilancio è funzionale alle indicazioni che vengono anche dall'Europa rispetto ai vincoli di bilancio che ha il nostro Stato, messa a sistema la prudenza, quindi una manovra estremamente ridotta, con il termine dell'effetto espansivo che ha avuto il PNRR sui nostri territori, quindi ai tanti investimenti che abbiamo avuto negli ultimi anni anche sulla nostra Provincia, ma in generale su tutto il territorio del paese, può provocare secondo me un effetto molto preoccupante e negativo non solo sugli investimenti ma anche sulla salute dell'economia e sull'avanzamento delle opere pubbliche. Quindi questo secondo me è il primo elemento di contesto macro di preoccupazione dal mio punto di vista che credo dobbiamo tutti tenere monitorati. Scendendo un pochino sulla Provincia, lo diceva anche il Dottor Guizzardi e lo riprendo, c'è un elemento strutturale di difficoltà che anche in questo bilancio emerge, che è lo squilibrio ovviamente finanziario tra il fabbisogno economico che le Province hanno e le risorse effettivamente a disposizione. Non nasce oggi, quindi non è un tema che nasce con il 2026, ma nasce sin dall'avvio degli anni successivi alla riforma del 2014, se non sbaglio come anno, quindi da quella riforma lì, ma nel corso degli anni anche con il contributo alla finanza pubblica che, si ricordava anche prima, questo squilibrio finanziario tra fabbisogno e risorse che effettivamente lo Stato trasferisce alle Province nel corso degli anni si è andato a dilatare, e l'abbiamo visto anche qui che cuba per circa un 40% che è un po' anche il dato nazionale. L'altro pezzo è il tema degli investimenti, così come anche il tema del personale che veniva ricordato prima. Sul tema degli investimenti, anche la nostra Provincia ha investito tanto in questi anni grazie al PNRR sulla scuola. Gran parte degli investimenti delle Province italiane, così come anche della Provincia di Modena, sono sull'istruzione, quindi manutenzione, adeguamenti, nuove costruzioni, palestre. Abbiamo visto e abbiamo assistito a tanti lavori e qua mi sento di ringraziare anche la struttura tecnica perché i cantieri sono stati tanti e anche complicati. E' evidente che nel momento in cui viene a mancare questo elemento di forza del PNRR, se non ci sono risorse aggiuntive o sostitutive rispetto a questo enorme volano che è stato il PNRR, il rischio è che venga minata la continuità di quegli interventi. Quindi sono stati messi in campo alcuni interventi, sono state fatte delle cose, ma il rischio è che ovviamente o quelle cose, o quei progetti non trovino poi un completamento pieno, oppure che anche la coda degli interventi non riesca poi a essere risolta. Un accenno particolare da questo punto di vista vorrei farlo sulle norme antincendio e sugli adeguamenti antincendio a cui anche lo Stato richiama i proprietari delle strutture, degli edifici scolastici. Sapete che l'ultimo Decreto Milleproroghe ha esteso la data al 31 dicembre 2027 per completare l'adeguamento antincendio degli edifici, però il tema secondo me è che se non ci sono fondi adeguati, il rischio è che questi interventi che sono obbligatori, che ovviamente sono fondamentali per la sicurezza di chi frequenta le nostre scuole, rischiano di non essere centrati non solo dalla Provincia di Modena, ma per tutte le Province. Quindi sugli investimenti, oltre appunto a venire a mancare il volano del PNRR, c'è un tema di continuità degli investimenti con particolare riferimento alla questione dell'antincendio. Un altro pezzo, poi arrivo a concludere, è il tema della rete viaria provinciale. Anche qui parliamo di investimenti,

quindi non parlo solo di strade, manutenzione ordinaria e straordinaria, ma la messa in sicurezza di ponti, viadotti, gallerie, ma anche di alcuni interventi di resilienza contro gli eventi climatici estremi che sono di competenza della Provincia. Anche in questo caso, finita la stagione del PNRR, se non ci sono delle risorse stabili e che hanno anche una dimensione pluriennale, ovviamente la programmazione rischia di essere frammentata a spot e non di prospettiva. L'ultimo tema, ma non meno importante, che volevo toccare è il tema del personale. Avete visto la slide che ha presentato il Dottor Guizzardi della Provincia che è passata da 536 dipendenti del 2013 a 245, questo è un pochino il trend di tutte le Province italiane, quindi non cambia nulla. Il DM 11/2022, che si ricordava prima, di fatto ha garantito esclusivamente il turnover possiamo dire perché, per quanto abbia aperto un po' le maglie, non ha creato delle possibilità eccezionali, il tema vero è appunto quello dei rinnovi contrattuali che, se non c'è una copertura e un aiuto da parte dello Stato sulle Province e, aprirei una parentesi, anche sui Comuni, ovviamente questa situazione rischia ulteriormente di aggravare la spesa di personale, quindi ridurre anche la capacità assunzionale degli Enti. Questi erano un po' i punti che volevo far emergere in maniera più di una lettura politica dalle slide del bilancio, quindi è un quadro estremamente complesso, che credo chiama tutti noi. Voglio essere chiaro: questi nodi strutturali non nascono oggi, non sono colpa in esclusiva di un Governo; quindi, non è questo l'obiettivo del mio intervento perché comunque, come vi ho detto prima, nascono anche da una riforma che ha lasciato sicuramente le Province in un limbo. Quello che noi dobbiamo cercare di fare è sensibilizzare e sensibilizzarci su questi nodi; non a caso gli elementi che vi ho posto io sono gli stessi temi che ha posto anche l'UPI, l'Associazione che racchiude tutte le Province italiane. Credo che questo, ognuno per la propria parte, dobbiamo farcene carico. Ci ho tenuto a sottolinearli in questa sede qua, non solo perché è la sede appropriata del bilancio della Provincia, ma anche perché secondo me, se noi non abbiamo chiaro questi elementi di contesto complessivi in cui le Province e la Provincia di Modena si muovono, secondo me non trattiamo o non riusciamo a trattare nella maniera corretta anche tutti i temi che poi veniamo a trattare nei nostri Consigli, li decontestualizziamo e non capiamo in quale contesto di vita soprattutto finanziaria delle Province ci muoviamo. Quindi non vuole essere un elemento di scontro politico, ma di confronto e di sensibilizzazione su alcune criticità che, ripeto, sono quelle dell'UPI ma sono quelle anche di chi giorno per giorno si trova a guidare le Province da nord a sud, e credo che sia responsabilità nostra che facciamo parte di questa Istituzione, provare ad affrontarle e provare a trovare una soluzione che garantisca alle Province una sostenibilità nel medio e lungo periodo, non solo finanziaria in senso stretto, ma anche di capacità di risolvere e di rispondere ai problemi delle persone e del territorio che, in un territorio come il nostro che va dalla Finale a Fiumalbo, quindi copre una eterogeneità particolarmente significativa. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Vicepresidente. Chiedo se ci sono altri interventi? Prego Consigliere Spatafora.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Brevemente solo per qualche considerazione. Abbiamo sentito le considerazioni del collega Consigliere Paradisi. Io ci tenevo invece ad intervenire su una criticità. Abbiamo sentito effettivamente che non ci sono tante criticità da un punto di vista del bilancio. Mi soffermrei su quella criticità di cui parlavamo poc'anzi, che risiede in quelli che sono i crediti di dubbia esigibilità, quel fondo che è stato stanziato che comunque può risultare contenuto rispetto al bilancio complessivo però, ne avevamo parlato anche in altri Consigli e ne abbiamo parlato anche con il nostro gruppo Uniamoci, parlavamo di quello che poteva essere un piano di razionalizzazione di quelli che sono questi immobili che sono in capo ancora alla Provincia, che spesso gravano sul bilancio in senso negativo e non

sempre sono strategici da questo punto di vista. Quindi mi chiedevo e chiedevo al Presidente poi ai Consiglieri se ci fosse un'apertura o una possibilità e anche da un punto di vista giuridico qual è il perimetro, e quindi questo lo chiedo un po' ai tecnici, sulla possibilità di fare proprio un bando, prima un elenco appunto di quali sono gli immobili in capo alla Provincia, e poi eventualmente un bando di alienazione per quelli che devono essere ritenuti o possono essere ritenuti degli immobili che invece sono da alienare o che non sono più utili o funzionali all'espletamento di quelle che sono le principali funzioni della Provincia di Modena.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliere. Solo per risponderle velocemente. È chiaro che il servizio patrimonio della Provincia le verifiche le fa periodicamente. Quello che possiamo fare eventualmente in una prossima seduta, è un rekeep rispetto a quello che abbiamo per poter anche avviare alcuni ragionamenti insieme. Questo sicuramente. Poi successivamente decidere anche come poter muoverci. Quindi questa la accolgo come una proposta da tenere sicuramente presente.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata dai presenti con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 15
FAVOREVOLI	n. 10 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
CONTRARI	n. 5 (Consigliera Giacobazzi, Rossini, Spatafora, Vandelli e Venturini)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di adottare lo schema di Bilancio di Previsione 2026-2028, nei testi sottoelencati ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
 1. Bilancio di Previsione - Entrate
 2. Riepilogo Entrate per Titoli
 3. Entrate per titoli, tipologie e categorie
 4. Bilancio di Previsione - Spese
 5. Spese per Funzioni Delegate
 6. Spese per utilizzo UE
 7. Riepilogo Spese per Titoli
 8. Riepilogo Spese per Missioni
 9. Spese per Missioni, Programmi e Macro-aggregati
 10. Quadro Generale Riassuntivo
 11. Equilibri di Bilancio
 12. Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato
 13. Risultato di Amministrazione Presunto
 14. Limiti Indebitamento
 15. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
 16. Piano dei Conti
 17. Elenco Residui presunti

18. Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi soggetti considerati nel “gruppo Provincia di Modena” di cui al principio applicato del Bilancio consolidato allegato al D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i relativi al penultimo esercizio antecedente il Bilancio 2026
 19. Tabella Parametri Obiettivi – Deficitarietà
 20. Deliberazione Consiglio Provinciale n. 71 del 30/09/2025 avente ad oggetto la determinazione delle aliquote e delle tariffe 2026
 21. Indicatori sintetici - Allegato n. 1-a
 22. Indicatori analitici entrate - Allegato n. 1-b
 23. Indicatori analitici spesa - Allegato n. 1-c
 24. Nota integrativa
 25. Parere dell’Organo di revisione di cui all’articolo 239, comma 1 lettera. b) del decreto legislativo 267/2000.
- 2) Di sottoporre all’Assemblea dei Sindaci lo schema di cui al punto precedente per l’espressione del parere di competenza.
- 3) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente, al fine di rispettare le tempistiche di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028, pone in votazione l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell’art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata dai presenti come segue:

PRESENTI	n. 15
FAVOREVOLI	n. 10 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
CONTRARI	n. 5 (Consigliera Giacobazzi, Rossini, Spatafora, Vandelli e Venturini)

Della sestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA